

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2015/16, 2016-17 E 2017-18

DECRETO N.

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione dell'aggiornamento del PTOF relativo all'A.S. 2016-17.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il comma n.14 punto 4 dell'art. 1 della **Legge 107/2015** recante: la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 25 del **DLgs 165/2001** recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il **DPR 275/1999** "*Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche*";

VISTO il **D.M. 254/2012** recante le "*Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione*";

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (**PDM**), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**POFT**);

TENUTO CONTO degli interventi educativo didattici e delle linee educative di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO delle esigenze e delle proposte di iniziative educative e culturali presentate dalle diverse realtà istituzionali (Enti Locali, Servizio socio-sanitari, ecc.), culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

CONSIDERATO

- che il presente atto indica le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al PTOF;
- che il PTOF deve comprendere le scelte metodologiche, gli indirizzi didattico-educativi, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- che il Piano triennale dell'offerta formativa è predisposto dal CdD e successivamente viene approvato dal CdI

TENUTO CONTO del percorso già avviato nello scorso anno e dei risultati fin qui emersi;

CONSIDERATO che, già a partire dalla fine di novembre dello scorso anno, la nomina dei docenti per il potenziamento ha determinato la stabile acquisizione di tre docenti nell'organico dell'Autonomia che vanno ad integrare la risorsa docente di cui la scuola dispone

**EMANA il seguente ATTO DI INDIRIZZO**

al **Collegio dei Docenti**, al fine di orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (2016-2019) e dei processi educativi e didattici della nostra Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107 del 13.7.2015, riconfermando nelle linee essenziali gli indirizzi e le priorità individuati nello scorso anno che vengono integrati dai seguenti punti

- Criteri di utilizzazione della risorsa docenti dell'Autonomia.

Dando per scontato che tutti i docenti in forza alla scuola abbiano pari dignità, la disponibilità di un organico arricchito costituirà una preziosa risorsa da utilizzare non solo per le supplenze -condizione che risulterebbe delegittimante del ruolo- ma tale da consentire la creazione di moduli di intervento, orientativamente di venticinque ore, da utilizzare in orario

curricolare e pomeridiano per il recupero, per l'allenamento alle prove INVALSI e per i progetti di arricchimento extracurricolare. Questi moduli saranno affidati a tutti i docenti che dispongano nel proprio orario di più di due ore di compresenza.

- Valutazione dello stato dell'arte dopo un anno di lavoro.

Nel verificare che le indicazioni programmatiche delineate nell'atto di indirizzo nello scorso anno si sono rivelate adeguate e coerenti con la situazione della scuola, è opportuno sottolineare che l'introduzione del RAV richiede il rafforzamento di una mentalità valutativa che deve diventare dimensione costante e abito mentale da applicare nella pianificazione delle scelte didattiche. In questa ottica la scuola si impegnerà ad adottare una metodologia "sperimentale", imperniata sulla **verifica**, che diventa punto di forza ineludibile e imprescindibile, nella realizzazione e valutazione delle proprie attività.

### **Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF)**

#### **Contenuti**

- Il PTOF deve essere snello, chiaro e facilmente fruibile. Deve contenere le seguenti sezioni/voci:
  - ✓ L'analisi del contesto in cui opera il nostro istituto;
  - ✓ Gli indirizzi generali e caratterizzanti, individuati dagli organi collegiali dell'istituto;
  - ✓ La carta dei servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione e orari uffici, ecc.);
  - ✓ Il fabbisogno dei posti di docenti e ATA, ovvero dell'organico dell'autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
  - ✓ L'indicazione dell'offerta formativa progettuale suddivisa tra curricolare e extracurricolare o arricchimento (tutti i progetti per gli alunni);
  - ✓ Il Piano di Miglioramento di cui al RAV;
  - ✓ La formazione per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie e per l'utenza più ampia del territorio (ente locale, servizio sanitario, associazioni, ecc.);
  - ✓ La valutazione: degli alunni (tempi, criteri comuni, voti); valutazione nazionale alunni (INVALSI); autovalutazione d'istituto (come da Sistema Nazionale di Valutazione);

#### **Coerenza**

- Il PTOF deve essere coerente con:
  - ✓ Gli indirizzi generali/caratterizzanti individuati dagli organi collegiali dell'istituto (inclusione, lingue straniere, competenze informatiche ed educazione musicale);
  - ✓ i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012;
  - ✓ le priorità strategiche e i relativi obiettivi di processo, individuati nel RAV che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM);

#### **Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative.**

- Il PTOF deve finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative a **obiettivi prioritari** quali:
  - ✓ Migliorare i livelli di rendimento in ambito logico-matematico e linguistico e rientrare nei livelli nazionali rispetto alle prove standardizzate nazionali attraverso:
    - potenziamento competenze scientifiche, logico-matematiche e digitali;
    - potenziamento competenze linguistiche di Italiano;
  - ✓ Potenziamento competenze nelle lingue straniere;

- ✓ Sviluppo dei dipartimenti disciplinari e la progettazione per classi parallele, anche nella dimensione verticale, come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia dell'omogeneità, della trasparenza e della equità del processo valutativo. In particolare per quanto concerne lettere, matematica e lingue straniere;
  - ✓ Sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà, e prevenzione delle discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su "diversi", per migliorare i voti di comportamento e il rendimento/profitto generale degli alunni attraverso una maggiore condivisione e rispetto delle regole;
  - ✓ Inclusione e differenziazione: potenziamento delle politiche d'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo, con particolare cura per gli alunni con BES. Valorizzazione percorsi formativi individualizzati e personalizzati per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento delle eccellenze;
  - ✓ Continuità e orientamento: potenziamento delle attività di orientamento in uscita e di continuità tra ordini di scuola (incontri tra le classi ponte, curricolo e progetti condivisi, ecc.);
  - ✓ Formazione. Prevedere iniziative per:
    - arricchire le *competenze didattiche e metodologiche* dei docenti per intervenire, in particolare, sugli alunni con BES;
    - promuovere la *cultura della valutazione e dell'autovalutazione*, quale essenziale base di partenza per un miglioramento continuo dell'efficacia educativa e dell'efficienza del servizio all'utenza;
  - ✓ Valutazione: definizione e utilizzazione di un sistema di valutazione con *criteri* omogenei e condivisi e *indicatori* oggettivi ed efficaci, per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel POFT;
  - ✓ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo. Prevedere percorsi e azioni, per migliorare la comunicazione interna ed esterna, e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Il PTOF deve prevedere anche progetti, iniziative e attività relative a:
    - ✓ Potenziamento competenze musicali ed artistiche, anche attive;
    - ✓ Educazione motoria e stile di vita sano (educazione alimentare);
    - ✓ Sostenibilità ambientale e territorio;
    - ✓ Competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network e azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale;
    - ✓ Sviluppo di sistemi di premialità e valorizzazione del merito per gli studenti;
    - ✓ Sperimentare modalità, metodologie e strategie efficaci finalizzate alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso la formazione/aggiornamento dei docenti, diffusione e condivisione di buone pratiche, ecc. Implementare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti, anche attraverso la metodologia informatica e gli strumenti multimediali;
    - ✓ Curare la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
    - ✓ Prevedere, iniziative mirate all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
      - apprendimento attraverso le LIM e l'utilizzo delle nuove tecnologie;
      - *metodologie laboratoriali*;
      - modalità di apprendimento per *problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;

- situazioni di *apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, ecc.);

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Grumo Appula 01.12.2016

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Margherita Maria Natilla